

atti dei quali, chi ne è in possesso, può valersi ancorchè non sieno stampati.

Ma finora, all'infuori degli impegni, e per alcuna parte eventuali, contemplati nel documento che è stato presentato testè dal mio collega il ministro del tesoro, e che abbiamo compilato d'accordo, assicuro che non ne esistono altri. E fu questa dichiarazione nel modo più reciso.

Faccio poi osservare all'onorevole Rava che io non ho parlato di quattro anni, anzi, ho detto che negli ultimi due anni (e, come vede, questo periodo comprende, oltre la mia, anche parte dell'Amministrazione dell'onorevole Finali), l'allegato *B* si era andato esaurendo, che se vi erano tuttora impegni, essi rappresentavano somme minime, e che è la prima volta che le ferrovie hanno dato un reddito netto al Tesoro dello Stato.

In quanto agli impegni addensati sulle Casse patrimoniali, essi sono stati molto esagerati, e il debito di codeste Casse è assai minore di quello che generalmente si ritiene. Ciò dissi in più riprese, anche nelle discussioni dell'anno passato, e ciò conferma il documento testè presentato dall'onorevole ministro del tesoro.

Se l'onorevole Rava, come ha incominciato quest'oggi, intenderà spingere il Governo, non ad aumentare gli oneri delle Casse patrimoniali, ma a circoscriverli, avrà i miei sinceri ringraziamenti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferraris.

Ferraris Maggiorino. L'onorevole Rava, con cortesi parole, ricordò l'impegno preso dalla Giunta generale del bilancio, in occasione della discussione del bilancio dei lavori pubblici, di esporre la situazione reale dei fondi dell'allegato *B* e delle casse patrimoniali.

A nome, e per consenso, dell'egregio presidente della Commissione del bilancio, io debbo all'onorevole Rava ed alla Camera una brevissima spiegazione.

La Sotto-Giunta dei lavori pubblici prese atto delle dichiarazioni contenute nel secondo volume del conto patrimoniale dello Stato, secondo la quale il Governo si riservava di presentare fra breve una memoria illustrativa della situazione di codeste casse.

Prima di esaminare il bilancio, per mezzo della Giunta generale del bilancio, essa richiese agli onorevoli ministri del tesoro e dei lavori pubblici tale memoria illustrativa, ed

il Governo rispose che la pubblicazione di essa era imminente, e che tra il ministro dei lavori pubblici e quello del tesoro erano in corso trattative, prossime ad un accordo, rivolte alla presentazione dei provvedimenti necessari a chiarire questo punto, certamente non secondario della nostra finanza.

Di fronte a questa dichiarazione, la Giunta del bilancio ha creduto, per il momento, di soprassedere a qualsiasi discussione; perchè essa non avrebbe potuto avere per base dati di fatto concreti; ha però preso l'impegno, in occasione della discussione sul disegno di legge ferroviario, sul quale ha riferito egregiamente il nostro collega onorevole Marchiori, di chiarire quando recherà il suo esame sul bilancio di prima previsione che verrà tra breve davanti alla Camera, l'intera situazione dell'allegato *B*, e delle Casse patrimoniali delle ferrovie. Senza entrare quindi nel merito della questione, posso assicurare l'onorevole Rava e la Camera, che la Giunta generale del bilancio farà anche in questa occasione il dover suo; chiarendo la reale condizione di queste Casse, l'influenza loro sul bilancio, ed i mezzi più opportuni, perchè anche in questa parte la nostra finanza si avvii ad un assetto regolare e tranquillante.

Presidente. L'onorevole Marchiori ha facoltà di parlare per fatto personale.

Marchiori. Perdonerò la Camera se io ho chiesto di parlare per fatto personale, ma credo, che, quando ne avrò esposto la ragione, essa troverà giustificato che io dica brevisime parole.

L'onorevole Rava ha accennato alle Casse per gli aumenti patrimoniali...

Rava. All'allegato *B*.

Marchiori. ... ed a somme che sarebbero illegalmente iscritte a carico delle medesime, ed ha pronunciato apprezzamenti sulle cifre medesime.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici, rispondendo all'onorevole Rava, ha soggiunto che dei fatti da cui dipende l'iscrizione di quelle somme, l'Amministrazione attuale e l'Amministrazione dell'onorevole Finali non potevano essere addebitate, poichè le irregolarità commesse erano da ascrivere alle Amministrazioni precedenti.

Avendo avuto l'onore di appartenere alla Amministrazione che precedette quella dell'onorevole Finali, mi corre l'obbligo di non lasciar passare senza osservazioni le afferma-